

Didattica, valutazione, competenze.

A cura di Laura Loti

“Immaginate di essere arbitro, allenatore, giocatore o spettatore di una singolare partita di calcio: il campo è a forma circolare, le porte sono più di due e sono sparse disordinatamente lungo i bordi del campo; i partecipanti possono entrare e uscire dal campo a piacere: possono dire “ho fatto goal” per quanto vogliono, in ogni momento e per quante volte vogliono; tutta la partita si svolge su un terreno inclinato e viene giocata come se avesse senso...

Ora, se sostituiamo nell'esempio l'arbitro con il preside, gli allenatori con gli insegnanti, i giocatori con gli studenti, gli spettatori con i genitori e il calcio con l'attività scolastica, si ottiene una descrizione altrettanto singolare delle organizzazioni scolastiche...”

K. WEICK Le organizzazioni scolastiche come sistemi a legame debole, in S. Zan Logiche di azione organizzativa Il Mulino, Bologna 1988

- “Anche gli studenti meglio preparati e dotati di tutti i carismi del successo scolastico – regolare frequenza di scuole valide, valutazioni molto elevate, buoni punteggi nei test, riconoscimenti da parte degli insegnanti –
- non mostrano una comprensione adeguata. [...]. Posti di fronte a problemi elementari [tratti dal mondo reale] formulati in modo anche solo leggermente diverso da quello in cui li avevano affrontati a scuola [...]
- danno spiegazioni sostanzialmente identiche a quelle proposte da studenti che non si sono mai cimentati con quella disciplina.”

Gardner H. (1993), *Educare al comprendere*, Milano, Feltrinelli.

Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli – EQF (2006)

- Costituisce un riferimento comune europeo volto a incrementare la trasparenza delle qualifiche a promuovere l'apprendimento permanente e la mobilità dei lavoratori;
- Fornisce definizioni di concetti-chiave (da recepire nelle legislazioni dei singoli paesi);
- Definisce 8 livelli sulla base di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello.

Normativa sul Nuovo obbligo di istruzione (2007)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

- **Conoscenze**: indicano il **risultato dell'assimilazione** di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità**: indicano le **capacità di applicare** conoscenze e di usare know-how **per portare a termine** compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (**uso** del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'**uso** di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze**: indicano la comprovata capacità di **usare conoscenze, abilità e capacità** personali, sociali e/o metodologiche, **in situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

DM 139/07

www.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/obbligo_istruzione07.pdf

Il DM 9/2010 e la Nota Min. 1208/2010

- Il DM 9/2010 stabilisce una **scheda per la certificazione delle competenze** acquisite al termine dei 10 anni dell'obbligo di istruzione, utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento;
- «I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta **acquisizione delle competenze di base**, che si traduce nella **capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali**, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. Allo scopo di **evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici**, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010 soprarichiamato.»

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognomenome

nato/a il/....../....., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez.....(***)

indirizzo di studio (*****)

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾

Asse dei linguaggi	LIVELLI
<i>lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
<i>lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi	
<i>altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none">• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario• utilizzare e produrre testi multimediali	

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Tre livelli di competenza

• **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

ESECUTORE, IN SITUAZIONI SEMPLICI (problemi chiusi).

• **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

COMPETENTE, IN SITUAZIONI NOTE E COMPLESSE (problemi aperti, già affrontati in quella forma),

• **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa sottoporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENTE, ANCHE IN SITUAZIONI NON NOTE E COMPLESSE (problemi aperti, mai affrontati in quella forma).

Una definizione di competenza

- Secondo Le Boterf (1994): La competenza risiede nella *mobilizzazione* delle *risorse* dell'individuo (conoscenze, capacità, atteggiamenti ...), e non nelle risorse stesse,
- Si configura quindi come un *saper agire* (o reagire) in una determinata situazione, in un determinato contesto, allo scopo di conseguire una performance, sulla quale altri soggetti (superiori o colleghi) dovranno esprimere un giudizio.

Le Boterf G. (1994), *De la competence: essay sur un attracteur étrange*, Paris, Les Edition d'Organization.

Definizione di Competenza dalla Legislazione Nazionale ed Europea

- “Competenze” indicano la comprovata capacità di **usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, **in situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale;
- Le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia.**



European Qualification Framework (EQF) e Normativa sul Nuovo obbligo di istruzione
DM 139/07: www.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/obbligo_istruzione07.pdf

Formare per competenze, valutare competenze

	Formare/valutare per conoscenze/abilità	Formare/valutare per competenze
Lettura del problema	Problemi chiusi; un solo modo di interpretare il problema	Problemi aperti a più interpretazioni
Modo di affrontarlo	Una soluzione unica	Più strategie di soluzione
Modo per valutare la propria azione	Feedback giusto/sbagliato	Riflessione sulle proprie strategie

Dimensioni della competenza

- Risorse (conoscenze, capacità di base, atteggiamenti dell'allievo) (**R**)
 - Strutture di interpretazione (come l'allievo "legge" le situazioni) (**I**)
- Strutture di azione (come l'allievo agisce in risposta ad un problema) (**Z**)
- Strutture di autoregolazione (come l'allievo riflette sulla propria esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto) (**A**)

Strutture di interpretazione

Il soggetto competente:

- Ha un ricco **repertorio** di “modelli del mondo” utili per interpretare i problemi;
 - Sa inquadrare il problema nella **categoria** corretta;
 - Capisce se è il caso di **reformularlo** o meno;
 - Capisce qual è la **richiesta** che gli viene fatta;
- Capisce quali sono i **dati** che gli servono e quelli che non gli servono.

Strutture di azione

Il soggetto competente:

- Ha un **repertorio** ricco e flessibile di strategie, per cui se una si rivela inadeguata passa ad un'altra;
- Affronta il problema con una o più strategie **efficaci**;
- Affronta il problema con una o più strategie **efficienti**;

Strutture di autoregolazione

Il soggetto competente:

- Capisce **quando è il momento di cambiare** modello di interpretazione e/o strategie di azione;
 - Si rende conto dei **punti di forza** del suo lavoro, soprattutto se lo compara con un altro o con un insieme di criteri di autovalutazione;
 - Idem per i **punti di debolezza**;
- Sa argomentare per **giustificare** le proprie scelte (sa spiegare *perché* ha fatto così).

Ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones

Problema



Esperienza
Comunicazione
Analisi
Generalizzazione
Applicazione

Definire la situazione problema

La società sportiva a cui appartieni deve risistemare il pavimento di una palestra e degli spogliatoi annessi, utilizzati dalle squadre giovanili. Per questo lavoro la società riesce a trovare una sponsorizzazione.

La ditta sponsorizzatrice Attivix si offre di coprire tutte le spese del solo materiale necessario in cambio della stampa del suo logo ai quattro vertici della palestra e a patto che la spesa non superi la cifra di 11.000 €.

La società sportiva, attraverso un'indagine di mercato, riesce a trovare tre tipi di pavimentazioni aventi caratteristiche idonee.

1. PVC EXTRA STRONG piastrelloni di dimensioni 100 cm x 100 cm legno non deformabile spessore 8 mm costo unitario 15,50 € garanzia* 7 anni costo posa in opera 15 €/m2	2. PVC DOUBLE RESIST piastrelloni di dimensioni 50 cm x 50 cm gomma antigraffio spessore 6,5 mm costo unitario 2,80 € garanzia* 4 anni costo posa in opera 15 €/m2	3. SUPER PLASTIK piastrelloni di dimensioni 100 cm x 50 cm ceramica antiscivolo spessore 8,3 mm costo unitario 7,10 € garanzia* 10 anni costo posa in opera 15 €/m2
---	---	--

* Per garanzia s'intende l'obbligo di sostituzione gratuita dei piastrelloni che si danneggiano da parte del venditore

Ricavando le misure necessarie dalla pianta architettonica della palestra, allegata al foglio, studia il problema e ipotizza la soluzione ottimale: in particolare, sulla base delle caratteristiche e dei costi:

a) Predisponi i dati in modo tabellare (per poter eventualmente costruire un foglio elettronico), che evidenzi i costi delle possibili scelte prese in considerazione (dimensioni palestra-spogliatoi / dimensioni piastrella / prezzo unitario / numero di pezzi / spesa palestra / spesa spogliatoi).

b) Decidi la pavimentazione più idonea in palestra e negli spogliatoi indicando i motivi che hanno condotto alla scelta.

Si raccomanda di commentare in modo esauriente tutte le varie ipotesi considerate e i passaggi effettuati, chiarificando le ragioni alla base delle scelte compiute.

Una guida per la progettazione di strumenti di valutazione (1/5)

Scheda Strumento di valutazione

1. Codice Strumento	I001
2. Competenze oggetto di valutazione (DM 9/2010)	Lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Lingua italiana: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Destinatari	Studenti del biennio di obbligo di istruzione, istituti Tecnici.
4. Situazione-problema	Leggete attentamente i tre articoli allegati alla presente prova, tratti da quotidiani [il nome della testata è oscurato per evitare che gli studenti possano farsi condizionare da conoscenze/pregiudizi sulla testata stessa]. Riportano tutti la stessa notizia. Dopo averli letti: a) cercate di comporre un testo che illustri cosa è effettivamente successo secondo voi, individuando anche eventuali incongruenze nelle diverse fonti informative; b) cercate di identificare i punti di vista (ossia le opinioni) associabili a ciascuna delle fonti informative; c) esprimete la vostra opinione personale (al di là di cosa sia effettivamente successo) sui fatti.
5. Fasi e tempi di somministrazione	<ol style="list-style-type: none">1. Presentazione della prova e consegna degli articoli.2. Lavoro autonomo dello studente sui tre stimoli proposti (35 minuti).3. Consegna della griglia di autovalutazione.4. Autovalutazione del proprio lavoro da parte dello studente e giustificazione delle proprie scelte (20 minuti); in questa fase lo studente non può correggere il proprio elaborato ma solo compilare il Modulo di autovalutazione.5. Consegna degli elaborati degli studenti.6. Discussione collettiva del lavoro: gli studenti presentano oralmente le proprie opinioni sul tema e l'esito della propria autovalutazione.

Una guida per la progettazione di strumenti di valutazione (2/5)

<p>6. Come dovrebbe interpretare la situazione un soggetto competente (strutture di interpretazione)</p>	<p>Ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Metta i tre articoli sullo stesso piano (ossia non operi una descrizione sulla base di un singolo articolo per poi integrarla con le informazioni presenti negli altri).• Adotti un atteggiamento distaccato e critico verso i tre articoli nella fase di descrizione di quanto è successo (ossia non parteggi per l'uno o per l'altro).• Colga i punti di vista che hanno ispirato i tre articoli, anche utilizzando le proprie conoscenze di attualità (politica, costume, ecc.).• Formuli la propria opinione personale senza appiattirsi su quanto descritto da uno degli articoli (ossia non si limiti a dire "sono d'accordo con quanto dice il primo giornalista" ma formuli un'opinione che sia effettivamente frutto di una rielaborazione personale di quanto espresso nei tre articoli e dei punti di vista che li sottendono, anche utilizzando le proprie conoscenze personali).
<p>7. Come dovrebbe affrontare la situazione un soggetto competente (strutture di azione)</p>	<p>Ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Fornisca una ricostruzione dei fatti compatibile con quanto descritto nei tre articoli.• Individui le incongruenze che emergono da una lettura comparativa dei tre articoli.• Descriva in modo dettagliato ed argomentato i punti di vista che ispirano i tre articoli.• Descriva in modo dettagliato ed argomentato la propria opinione personale sui fatti.• Utilizzi nelle descrizioni un linguaggio appropriato e comprensibile.
<p>8. Come dovrebbe giustificare le proprie scelte / autovalutare il proprio lavoro un soggetto competente (strutture di autoregolazione)</p>	<p>Ci si attende che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Individui problemi e incongruenze nel proprio lavoro sulla base di una griglia di criteri di autovalutazione.• Elabori una critica migliorativa sul proprio lavoro utilizzando i criteri di autovalutazione proposti e la esponga oralmente, difendendo le proprie scelte con un'argomentazione corretta.

Una guida per la progettazione di strumenti di valutazione (3/5)

<p>9. Elenco dei materiali necessari</p>	<p>1 - Ritagli di quotidiani o stampa degli articoli tratti dalle edizioni web dei quotidiani (il nome della testata è oscurato).</p> <p>2 - Modulo di autovalutazione con i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Nel vostro resoconto sono presenti tutti i fatti desunti dai tre articoli? Quali di questi fatti sono da considerarsi "certi" e quali solo "probabili"?• Avete individuato le incongruenze all'interno dei singoli articoli? E quelle che emergono leggendo i tre articoli nel loro insieme? Quali sono le affermazioni nei testi che vi fanno pensare ad un'incongruenza?• Avete individuato le opinioni dei tre giornalisti? Quali sono le affermazioni nei testi che vi hanno consentito di individuarle?• Le vostre opinioni personali vi sembrano coerenti con i temi trattati negli articoli? Spiegate perché.
--	--

Una guida per la progettazione di strumenti di valutazione (4/5)

10. Prestazione corrispondente al livello base (DM 9/2010)	Lo studente: <ul style="list-style-type: none">• Ricostruisce e descrive in modo appropriato i fatti.• Coglie, seppur solo dopo l'autovalutazione, i margini di miglioramento nel proprio elaborato.
11. Prestazione corrispondente al livello intermedio (DM 9/2010)	Lo studente: <ul style="list-style-type: none">• Ricostruisce e descrive in modo appropriato i fatti.• Individua le incongruenze che emergono dalla lettura dei tre articoli e descrive i punti di vista ad essi sottesi.• Formula semplici opinioni personali su quanto espresso dai tre articoli.
12. Prestazione corrispondente al livello avanzato (DM 9/2010)	Lo studente: <ul style="list-style-type: none">• Ricostruisce e descrive in modo appropriato i fatti, individua le incongruenze che emergono dalla lettura dei tre articoli e descrive i punti di vista ad essi sottesi.• Formula opinioni personali originali ed adeguatamente argomentate, anche servendosi delle proprie conoscenze di attualità.• Dimostra di saper riflettere sulle proprie scelte ed argomentarle adeguatamente.

Una guida per la progettazione di strumenti di valutazione (5/5)

Scheda Studente

Allievo _____	Classe _____	Istituto _____
---------------	--------------	----------------

Asse culturale: Linguaggi

A. S. _____ / _____

Competenza	I001	I002	I003	I004	...	Esito complessivo
Lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	B		B
Lingua italiana: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	N	-	-	...		N (*)
...						
...						
...						
...						
...						
...						
...						
...						
...						
...						

N= livello base non raggiunto (*); B=livello base; I=livello intermedio; A=livello avanzato.

.....

Nessuno può insegnarvi nulla se non ciò che già
sonnecchia nell'albeggiare della vostra
conoscenza.

Il maestro che cammina all'ombra del tempio non
elargisce la sua sapienza, ma piuttosto la sua
fede e il suo amore.

E se davvero è saggio, non vi invita ad entrare
nella dimora del suo sapere, ma vi guida sulla
soglia della vostra mente.

Kahlil Gibran

Grazie per l'attenzione

www.edurete.org

Materiali didattici in rete
a cura di Roberto Trinchero

Roberto Trinchero

2012, *Costruire, valutare, certificare competenze.*

Proposte di attività per la scuola

Milano, Franco Angeli